Il G-7 ieri a Washington

I ministri finanziari: «Sono stabilizzate le parità valutarie»

WASHINGTON. Si è conclusa nella tarda serata di ieri la riunione dei ministri finanziari dei sette paesi più industrializzati dell'Occidente, nota come il G-7 (il gruppo dei Sette) in pratica l'estensione all'Italia e al Canada del G-5 (Usa, Giappone, Germania federale, Gran Bretagna e Francia) che tra un summit e l'altro dei capi di Stato e di governo dei Sette esamina i problemi monetari (in particolare i rapporti del dollaro con le altre monete) nei mercati finanziari internazionali Il G-7 fu «istituzionalizzato» nel febbraio dell'anno scorso, quando la delegazione italiana si ritirò clamorosamente dal vertice finanziario di Parigi in segno di protesta per essere stata esclusa dall'incontro del G-5 che, di fatto, decise tutte le principali misure da adottare

Anche stavolta i Cinque si sono incontrati qualche ora prima da soli nel ministero del Tesoro americano a Washington, ma pare che questa riunione non abbia avuto un rilievo particolare rispetto a quella allargata a sette In ogni caso al termine della riunione a cinque, durata un'ora e mezzo, il ministro del Tesoro francese Balladour ha detto ai giornalisti che i ministri finanziari e i governatori delle banche centrali del Gruppo dei 7 intendono riaffermare i principi dell'intesa del febbraio 87 («Accordo del Louvre»), ribadita nel G-7 dello scorso 23 dicembre, per la stabilizzazione dei tassi di cambio Un accordo che ha funzionato, ha detto Balladour, in quanto le parità valutarie hanno dimostrato di essersi stabilizzate nonostante il crollo lo scorso ottobre, dei mercati finanziari internazionali. Inoltre Balladour ha affermato che «non vi è ragione di fissare nuovi livelli» per le parità delle valute

Quattro i punti all'ordine del giorno del G-7 gli effetti della crisi finanziaria dell'ottobre 87, il funzionamento dell'«Accordo del Louvre» il debito internazionale, il ruolo dei paesi asiatici di nuova industrializzazione (Nic) Nel pomeriggio di ieri si dava per probabile una dichiarazione comune sulla necessità di mantenere la parità dollaro-yen sui livelli attuali, con un minimo di un dollaro per 125 yen Dal canto suo il ministro delle Finanze tedesco Stoltenberg ha sostenuto che il problema più urgente resta quello del debito internazionale, auspicando l'aumento delle quote del Fondo monetario internazionale, e quello di capitale della Banca mondiale.

Appoggio ufficiale di corso Marconi alla cordata guidata da Barilla «Non vogliamo posti in consiglio» Polemica, indiretta, con De Benedetti

Corsa al Romagnolo, la Fiat scende in campo

Gianni Agnelli

Una nuova puntata di questo vero e proprio «romanzo finanziario» che è diventato lo scontro per il controllo del Credito Romagnolo, l'ha scritta ieri la Fiat schierandosi apertamente con il «Comitato di tutela» della banca che si oppone a De Benedetti e ai suoi alleati. Dal portavoce dell'Ingegnere di Ivrea per ora nessuna reazione: «Gli interessati sono tutti in Belgio dove si gioca una partita ben più grossa...».

DALLA NOSTRA REDAZIONE
WALTER DONDI

BOLOGNA È una bella gara Anzi è guerra aperta Agnelli e De Benedetti si disputano il controllo del Credito Romagnolo a colpi di *«cordata»* A poco più di due settimane dall'assemblea degli azionisti, in programma per il 29 aprile, la Fiat è scesa decisamente nell'arena a fianco del *«Comitato per la tutela del Romagnolo»*, promosso tra gli altri da Pietro Barilla (quello del «Mulino bianco») e da Achille Maramotti (abiti Max Mara), con l'obbiettivo di contrastare il gruppo di azionisti che si è raccolto intorno a Carlo De Benedetti e che schiera alcuni dei più potenti e noti industriali bolognesi Seragnoli (macchine impacchettatrici), Ottolenghi (petroli), Gentili (detersivi)

La Fiat – che possiede il due per cento del Credito Romagnolo attraverso la «Sogespar», una finanziaria presieduta da Grande Stevens, legale della famiglia Agnelli – ha fatto sapere ieri di avere *«aderito all'invito»* del *«Comitato del Rolo»* di entrare *«a far parte della larga schiera di azionisti dell'istituto che credono e vogliono che il necessario sviluppo del Credito Romagnolo possa e debba avvenire nel rispetto della sua indipendenza, delle sue tradizioni e di una gestione esclusivamente professionale dell'istituto»* Anche per questo la Fiat *«non richiede alcun posto nel consiglio di amministrazione del Romagnolo»*

E poi, quasi a volere cercare di prevenire,possibili contestazioni sulla decisione di schierarsi nello scontro che si è aperto, la Fiat aggiunge di non essere mossa da *«nessuna contrapposizione o personalismo ma solo dalla constatazione che l'espanzione di questa grande banca, la sua indispensabile internazionalizzazione non devono avvenire a prezzo di colonizzazioni e strumentalizzazioni dell'istituto stesso, che taglierebbero le sue radici profondamente integrate nell'Emilia Romagna e nella sua economicità»*

E qui il linguaggio si fa pesante e diretto nei confronti della «cordata» di De Benedetti, da sempre accusata dai suoi avversari di volere «occupare» la banca, trasferirne fuori dall'Emilia i centri decisionali, e magari utilizzarla per obbiettivi che niente hanno a che fare con lo sviluppo di questa regione

Accusa che i *debenedettiani* hanno respinto presentando nei giorni scorsi un programma che prevede di fare del Credito Romagnolo la più grande banca privata italiana (oggi è seconda con una raccolta di 7 mila miliardi), mantenendone però il «centro decisionale a Bologna», con un presidente banchiere (la candidatura proposta è quella di Francesco Bignardi, ex direttore della Bnl), rifiutando qualsiasi egemonia, mantenendo la clausola del 2% massimo di azione per socio.

Ma la Fiat ritiene di far valere la sua «vocazione emiliana» (è presente con alcune grosse imprese, Fiatgeotch, Waber, Comau, con 8mila addetti, oltre alla Ferrari) e ha perciò deciso di investire nel Credito Romagnolo *«valido supporto all'economia regionale»*.

La scesa in campo della Fiat non significa che le sorti della battaglia siano già decise Il balletto delle cifre intorno alla consistenza dei due schieramenti continua ma è praticamente impossibile dire chi potrà prevalere A meno di clamorosi colpi di scena, per capire come si concluderà la *«telenovela del Rolo»* bisognerà attendere l'assemblea del 29 e le decisioni che prenderanno i 27mila azionisti, direttamente o per delega.

Oggi l'assemblea Sgb

Tra De Benedetti e Suez nessun accordo: lotta all'ultimo voto?

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO VENEGONI

BRUXELLES Alle 8,30 di stamane i pesanti portoni della sede della Société Général de Belgique si apriranno per l'assemblea straordinaria degli azionisti Sono passati tre mesi giusti da quella domenica sera di metà gennaio, quando Carlo De Benedetti bussò alla porta di casa del governatore Lamy, con una scatola di cioccolatini torinesi in mano, e con l'illusione di essere diventato, possedendo il 18 6% delle azioni, «l'azionista di riferimento» di una delle più antiche e potenti istituzioni economico-finanziarie del vecchio continente.

Che le cose, in seguito, siano andate diversamente è fin troppo noto. I dirigenti della società hanno replicato con tutte le armi a loro disposizione per sbarrare la strada allo «straniero» Nelle maggiori società finanziarie d'Europa e del mondo si è propagato un grido d'allarme, la vicenda ha macinato alleanze vecchie e nuove, prima tra tutte quella tra lo stesso presidente della Olivetti e la Societe Financière de Suez, quella che oggi gli contende il titolo di primo azionista della Sgb e che è alla testa della cordata che rivendica a sé la maggioranza assoluta delle azioni

Oggi si arriva alla resa dei conti Carlo De Benedetti, André Leysen e gli altri alleati si troveranno in assemblea faccia a faccia con il direttore della Suez e con i maggiori esponenti della cordata franco-belga E non è detto che avranno in tasca un accordo.

Negli ultimi giorni gli uomini dell'italiano hanno spinto molto in direzione di una intesa. Carlo De Benedetti ha anche scritto personalmente a Renaud de la Genière, ex governatore della Banca di Francia e attuale presidente della Suez, ma non ne risulta che finora abbia nemmeno ottenuto una qualunque risposta. «Ci sono ancora cinque giorni di tempo per fare l'accordo», hanno detto l'altra settimana i collaboratori di De Benedetti, i quali non hanno perso la fiducia nella possibilità di un'intesa neppure quando i giorni sono diventati 4, poi 3, poi 2, poi infine uno soltanto. Fino a ieri sera, quando ancora rimarcavano che «spesso la notte porta consiglio».

Sarà vero? Stamane lo sapremo Se ci sarà stato un accordo azionisti e giornalisti lasceranno nel pomeriggio il tendone bianco-azzurro allestito per loro nel cortile della sede della Sgb. In caso contrario il bivacco potrà protrarsi anche per giorni.

MILANO Contrastata seduta dei riporti (a tassi invariati) un buon avvio che si è capovolto verso le 12, sia per esigenze di sistemazioni legate alla fine del ciclo sia per il ritorno di «voci» su presunte tassazioni dei *capital gains* e imposte patrimoniali che sarebbero contenute nel programma di De Mita Ci sono stati dunque dapprima vistosi recuperi ancora di Montedison (+2,84%), di Ferruzzi Agricola (+7 24%) un nuovo balzo di Pirelliona (+2,4%) un miglioramento sia pure di poco delle Fiat (+0 31%) dopo di che le prime deboli chiusure degli assicurativi hanno dato il là a una pioggia di realizzi che hanno trovato a mano a mano un sempre più difficoltoso assorbimento con sacrificio dei prezzi Il Mib che alle 11 era in rialzo dello 0 4% chiudeva al ribasso a –0 92% Le Fiat hanno comunque risentito dell'offerta nel dopolistino La triade degli speculatissimi valori di De Benedetti (Cir Buitoni e Perugina) hanno chiuso tutti al ribasso Non fa eccezione Olivetti che perde l 1,1% Piuttosto offerti gli assicurativi, dove si notano flessioni notevoli di Generali e Ras nel dopolistino Fra i bancari molto deboli le tre branche dell'Iri e Mediobanca che accusa una flessione del 4,5% probabilmente in relazione alla crisi che si è aperta al vertice della *merchant bank* con la nomina a ministro di Maccanico □ R G

AZIONI

Titolo	Chiusa	Var %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	6 750	–0 88
B FERRARESI	25 000	0 00
BUITONI	10 400	–1 89
BUITONI R NC	5 628	–1 26
ERIDANIA	9 000	0,67
ERIDANIA R NC	3 300	0 22
PERUGINA	3 870	–0 77
PERUGINA R NC	1 650	–1 86
ZIGNAGO	4 500	2 97
ASSICURATIVE		
ABEILLE	89 500	–2,19
ALLEANZA	48 950	–1 01
ALLEANZA RI	49 120	–0 93
ASSITALIA	17 050	–3 67
AUSONIA	2 630	–4 74
GENERALI	90 200	–0 21
ITALIA	11 950	1 23
FONDIARIA	65 800	1 08
PREVIDENTE	24 860	–2 51
LATINA	17 240	–1 43
LATINA R NC	6 489	–0 48
LLOYD ADRIA	17 500	–5 21
LLOYD R NC	8 000	–0 87
MILANO	23 170	–0 98
MILANO R NC	11 600	0 44
RAS	44 600	–0 56
RAS RI	19 200	–0 78
SAI	16 350	–3 88
SAI R NC	8 200	–2 26
SUBALP ASS	24 250	0 00
TORO	16 500	0 00
TORO PR	12 760	–2 97
TORO R NC	8 790	–5 28
UNIPOL PR	17 800	–2 88
VITTORIA	—	—
BANCARIE		
B AGR MI	8 390	2 19
CATT VENETO	2 805	–1 06
CATT VE R NC	3 930	0 00
COMIT R NC	2 310	–1 70
COMIT	2 100	–7 12
B MANUSARDI	1 000	0 00
B MERCANTILE	11 799	–2 08
BNA PR	2 290	2 00
BNA R NC	1 955	0 00
BNA	6 849	–0 31
BNL R NC	13 100	–0 83
B TOSCANA	3 905	–2 38
B CHIAVARI	3 400	–1 98
BCO ROMA	5 990	–1 98
BCO LARIANO	2 650	–0 19
BCO NAPOLI	17 190	–0 35
B SARDEGNA	10 190	0 59
CR VARESINO	3 520	–0 56
CR VAR R	2 280	–0 87
CREDITO IT	1 134	–3 08
CRED IT R NC	1 250	2 88
CREDIT COMM	3 310	–0 30
CREDITO FON	2 653	–1 70
INTERBANCA	16 850	0 32
INTERBAN PR	10 070	–0 49
MEDIOBANCA	179 500	–4 53
NBA R NC	1 160	0 00
NBA	2 360	–1 26
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDICI	2 000	0 00
BURGO	12 160	0 41
BURGO PR	9 090	0 89
BURGO R	12 151	0 01
CART ASCOLI	3 615	0 58
FABBRI PR	1 689	–0 65
L'ESPRESSO	19 900	–8 78
MONDADORI	21 050	0 00
MONDADORI PR	10 050	–4 29
MONDAD R NC	7 200	–3 87
POLIGRAFICI	3 750	0 81
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	4 140	0 00
CE BARLETTA	9 275	8 61
CEM MERONE R NC	—	—
CEM MERONE	3 800	0 00
CEM SARDEGNA	5 490	0 46
CEM SICILIANE	7 030	–0 99
CEMENTIR	2 945	0 89
ITALCEMENTI	104 500	0 48
ITALCEMENTI R NC	39 800	–1 00
UNICEM	16 640	–1 89
UNICEM R NC	6 620	0 00
CHIMICHE IDROCARBURI		
BOERO	5 300	0,00
CAFFARO	743	–2 24
CAFFARO R	746	0 13
CALP	2 520	–0 40
FAB MI COND	1 905	0 26
FIDENZA VET	6 440	–0 16
ITALGAS	1 860	0 00
MANULI R NC	1 740	3 57
MANULI CAVI	3 205	–1 38
MARANGONI	4 670	–9 14
MIRA LANZA	41 000	0 00
MONTEDISON	1 625	2 85
MONTEDISON R NC	786	–1 63
MONTEFIBRE	1 732	–3 24
MONTEFIBRE R NC	1 283	0 00
PERLIER	1 500	0 00
PIERREL	1 350	3 85
PIERREL R NC	641	–4 26
PIRELLI SPA	2 905	2 47
PIRELLI R NC	1 570	1 56
PIRELLI R	2 815	1 99
RECORDATI	7 800	0 13
RECORDATI R NC	3 720	3 33
ROL R NC	1 450	–6 51
ROL	1 630	–1 51
SAFFA	6 330	0 48
SAFFA R NC	5 150	2 79
SAFFA R	6 280	–0 32
SAIAG	1 980	–0 50
SAIAG R	1 063	1 24
SIOSSIGENO	20 500	–5 31
SIO R NC	25 000	–5 84
SNIA BPD	2 003	–0 89
SNIA R NC	1 320	–2 22
SNIA R	1 903	0 42
SNIA FIBRE	1 650	0 00
SNIA TECNOP	5 000	2 99
SORIN BIO	8 250	–2 25
VETR ITAL	3 582	–2 13
COMMERCIO		
RINASCENTE	3 960	–1 00
RINASCEN PR	2 400	0 04
RINASCEN R NC	2 635	–1 13
SILOS	591	3 68
SILOS 1LG87	572	7 12
SILOS R NC	490	–7 55
STANDA	16 250	–1 51
STANDA R NC	7 000	0 00
COMUNICAZIONI		
ALITALIA	823	1 35
ALITALIA PR	519	0 39
AUSILIARE	7 300	–2 67
AUTOSTR PR	1 380	0 36
AUTO TO MI	10 190	–1 55
ITALCABLE	11 650	0 43
ITALCAB R NC	10 180	2 83
SIP	1 975	–4 59
SIP R NC	2 179	–0 91
SIRTI	10 130	–1 46
ELETTROTECNICHE		
ANSALDO	3 900	–0 76
SAES GETTER	3 260	–1 21
SELM	1 225	–2 08
SELM R	—	—
SONDEL	—	—
TECNOMASIO	1 660	0 00
FINANZIARIE		
ACQ MARC R	209	–0 95
ACQ MARCIA	491	1 03
ACQ MARC AP87	349	–1 13
ACQ MARC R AP87	281	–1 06
AME	10 650	–1 39
BASTOGI	252	–3 08
BON SIELE	26 500	–1 85
BON SIELE R NC	9 600	1 05
BREDA	6 461	–1 96
BRIOSCHI	705	–1 40
BUTON	2 750	0 00
CAMFIN	1 940	–0 51
CIR R NC	2,790	–3 29
CIR R	6 150	–2 38
CIR	6 250	–1,83
COFIDE R NC	1 849	1 32
COFIDE	5 610	3 03
COMAU FINAN	2 300	0 66
EDITORIALE	2 410	0 00
EUROGEST	—	—
EUROG R NC	—	—
EUROG R	—	—
EUROMOBILIARE	6 750	–1 89
EUROMOB R	2 350	–4 08
FERRUZZI AG	1 555	7 24
FERR AGR R	2 695	0 19
FERR AGR R NC	704	5 07
FIDIS	6 000	–6 24
FIMPAR	1 490	–1 85
CENTRO NORD	17 500	0 00
FIN POZZI	1 065	–1 39
FIN POZZI R	1 050	–1 04
FINARTE	3 000	0 00
FINEU GAIC	—	—
FINREX	1 050	0 00
FINREX GE87	744	6 29
FINREX R NC	750	0 00
FISCAMB R NC	2 150	0 94
FISCAMB	8 250	–2 37
GAIC	33 000	–0 90
GEMINA	1 180	–10 08
GEMINA R	1 180	–8 88
GEROLIMICH	93	2 20
GEROLIM R NC	90 5	–2 18
GIM	6 750	6 63
GIM R NC	2 550	–3 04
IFI PR	17 600	1 60
IFIL	3 647	–0 49
IFIL R NC	1 873	–0 37
META 1LG87	9 785	–0 38
INIZ R NC	3 980	–1 73
INIZ META	10 100	–0 93
ISEFI	1 610	–4 45
ITALMOBILIARE	98 800	–1 98
ITALM R NC	43 000	–0 12
KERNEL ITAL	513	–0 77
MITTEL	2 950	0 17
PART R NC	1 357	–0 59
PARTEC SPA	3 490	–0 29
PIRELLI E C	4 200	0 48
PIRELLI E C R NC	3 060	0 00
RAGGIO SOLE	3 010	–0 30
RAG SOLE R NC	2 250	0 00
REJNA	15 050	–0 33
REJNA R	24 000	–0 21
RIVA FIN	9 950	0 62
SABAUDIA R NC	1 185	–3 58
SABAUDIA	1 905	–3 30
SAES R NC	1 010	–0 88
SAES	1 579	1 87
SCHIAPPARELLI	660	–2 80
SERFI	5 699	1 05
SETEMER	9 910	1 02
SIFA	1 950	–5 80
SIFA R NC	1 365	–2 50
SISA	1 601	–0 56
SME	2 251	–2 97
SMI R NC	—	—
SMI METALLI	—	—
SO PA F	2 819	0 00
SO PA F RI	1 340	–0 74
SOGEFI	5 190	1 78
STET	3 260	–1 18
STET WAR	1 075	–2 38
WAR STET 9%	591	4 79
STET R NC	3 009	–0 30
TERME ACQUI	1 970	–3 68
TRENNO	2 351	0 90
TRIPCOVICH	7 500	–1 32
TRIPCOVICH R NC	3 040	0 66
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	7 300	1 67
AEDES R	4 000	0 00
ATTIV IMMOB	3 500	3 09
CALCESTRUZ	7 150	0 00
COGEFAR	4 900	–2 20
COGEFAR R	2 250	0 45
DEL FAVERO	3 720	0 00
GRASSETTO	10 100	–0 49
IMM METANOP	1 090	3 81
RISANAM R P	10 880	–0 46
RISANAMENTO	13 160	0 38
VIANINI	2 950	0 00
VIANINI IND	1 230	–2 07
VIANINI LAV	2 870	0 35
VIANINI R	2,520	–10,00
MECCANICHE AUTOMOBIL		
AERITALIA	2 590	–3,36
ATURIA	—	—
ATURIA R NC	—	—
DANIELI	4 470	2 76
DANIELI R NC	2 441	0 04
DATA CONSYST	8 748	–0 60
FAEMA	2 900	0 00
FIAR	11 250	0 00
FIAT	9 480	0 32
FIAT PR	5 950	–0 28
FIAT R NC	5 910	–0 08
FOCHI	1 565	–0 32
FRANCO TOSI	13 620	0 15
GILARDINI	14 100	2 10
GILARD R NC	9 418	1 81
IND SECCO	1 800	9 42
MAGNETI R P	2 390	–0 62
MAGNETI MAR	2 451	–0 16
MERLONI	1 520	–0 65
NECCHI	2 320	–0 85
NECCHI R PC	3 000	7 14
NECCHI RI W	135	3 85
N PIGNONE	4 530	1 80
OLIVETTI	11 370	–1 17
OLIVETTI PR	7 040	–0 71
OLIVETTI R NC	5 499	–0 74
PININFARINA R	10 520	–0 28
PININFARINA	10 150	–0 88
RODRIGUEZ	10 250	–1 91
SAFILO R	5 100	–9 73
SAFILO	5 650	–1 74
SAIPEM	—	—
SAIPEM R	—	—
SAIPEM WAR	—	—
SASIB	3 610	0 00
SASIB PR	3 800	5 85
SASIB R NC	2 670	–0 39
TECNOST	2 350	0 21
TEKNEC LG87	1 110	–0 09
TEKNECOMP	1 190	–2 54
TEKNEC R RI	850	–0 23
VALEO SPA	5 838	–0 88
W AERITALIA	315 000	0 64
WESTINGHOUSE	29 600	3 14
WORTHINGTON	1 239	2 40
MINERARIE METALLURGICHE		
CANT MET IT	—	—
DALMINE	—	—
EUR METALLI	865	–8 85
FALCK	—	—
FALCK R	—	—
MAFFEI	3 249	3 14
MAGONA	—	—
TESSILI		
BENETTON	10 651	0 48
CANTONI R	5 660	–0 88
CANTONI	5 850	–0 85
CUCIRINI	—	—
ELIOLONA	2 640	0 76
FISAC	4 200	–8 50
FISAC R NC	4 550	1 11
LINIFICIO	1 520	–3 18
LINIF R NC	1 575	–0 63
ROTONDI	23 730	0 00
MARZOTTO	4 250	–1 51
MARZOTTO R NC	3 850	0 00
MARZOTTO R	4 700	6 43
OLCESE	2 610	–1 14
SIM	6 210	0 98
STEFANEL	6 101	–1 60
ZUCCHI	3 945	1 28
DIVERSE		
DE FERRARI	5 149	1 94
DE FERRARI R NC	1 950	1 55
CIGAHOTELS	3 800	–1 30
CIGA R NC	1 590	–3 64
CON ACQ TOR	6 310	0 16
JOLLY HOTEL	10 800	–0 46
JOLLY HOTEL R	10 830	0 74
PACCHETTI	134 25	4 07

CONVERTIBILI

Titolo	Contan	Term
AME FIN B1 CV 6 5%	101 20	102 60
BENETTON 86/W	— / —	—
BIND DE MED 84 CV 14%	149 00	157 00
BIND DE MED 90 CV 12%	121 50	123 00
BUITONI 81/88 CV 13%	—	—
CANTONI CDT 93 CV 7%	78 30	77 50
CCV	—	—
CENTROB BINDA 91 10%	105 75	110 50
CIR 85/92 CV 10%	105 55	107 00
EFIB 88 IFITALIA CV	103 00	—
EFIB 88 P VALT CV 7%	94 70	96 20
EFIB META 85 CV 10 5%	102 00	—
EFIB SAIPEM CV 10 5%	99 00	100 00
EFIB WINECCHI 7%	90 00	92 00
ERIDANIA 85 CV 10 75%	99 80	100 60
EUROMOBIL 84 CV 12%	94 00	93 50
EUROMOBIL 86 CV 10%	—	—
FERRUZZI A F 82 CV 7%	83 20	83 00
FOCHI FIL 82 CV 8%	94 00	94 30
GEMINA 85/90 CV 9%	—	—
GENERALI 88 CV 12%	1080 00	1072 00
GEROLIMICH 81 CV 13%	102,00	102 00
GILARDINI 81 CV 13 5%	—	—
GIM 85/91 CV 9 75%	110,50	108,00
GIM 86/91 CV 6,5%	84 20	84 00
IMI CIR 85/91 IND	215,50	—
IMI UNICEM 84 14%	115 00	—
INIZ META 86-93 CV 7%	82,00	81 90
IRI AERIT W 86/93 9%	120 50	121 00
IRI ALIT W 84/90 IND	110 80	—
IRI B ROMA 87 13%	—	—
IRI COMIT 87 13%	—	—
IRI CREDIT 87 13%	—	—
IRI S SPIRITO 83 IND	100 40	—
IRI STET 73/88 CV 7%	152 00	—
IRI STET W 84/89 IND	164 00	—
IRI STET W 84/91 IND	162 00	—
IRI STET W 85/90 9%	111 50	111 00
IRI STET W 85/90 10%	140 00	140 90
ITALGAS 82/88 CV 14%	—	—
KENELL IT 83 CV 7 5%	82 00	82 00
MAGN MAR 85 CV 6%	87 50	87 30
MEDIOB BARL 84 CV 6%	78 05	78 40
MEDIOB BUIT RISP 10%	170 25	172 80
MEDIOB BUITONI CV 8%	327 00	323 00
MEDIOB CIR RIS NC 7%	88 30	88 50
MEDIOB FIBRE 86 CV 7%	97 50	—
MEDIOB FIOSI 87 CV 7%	78 90	78 90
MEDIOB ITALCEM CV 7%	149 00	149 00
MEDIOB ITALG 85 CV 6%	85 00	84 50
MEDIOB ITALMOB CV 7%	108 50	108 75
MEDIOB LINIF RISP 7%	88 70	89 20
MEDIOB MARZOTTO CV 7%	99 25	99 00
MEDIOB METAN 93 CV 7%	86 50	87 00
MEDIOB PIR 58 CV 6 5%	82 00	82 00
MEDIOB SABAUD RIS 7%	90 25	90 25
MEDIOB SIP 86 CV 7%	104 30	—
MEDIOB SIP 87CV 8%	94 80	94 00
MEDIOB SNIA FIBRE 6%	79 60	79 50
MEDIOB SNIA TEC CV 7%	97 50	97 50
MEDIOB SPIR 86 CV 7%	126 50	—
MEDIOB UNICEM CV 7%	85 50	85 70
MEDIOBANCA 86 CV 14%	—	—
MERLONI 87/91 CV 7%	87 25	87 30
MMCV	—	—
MONTED BELM META 10%	95 10	95 00
OCV	—	—
OLCESE 84/94 CV 7%	83 00	80 90
OSSIGENO 81/91 CV 13%	358 00	360 00
PERUGINA 88/92 CV 9%	93 10	93 00
PERCV	—	—
PIRELLI SPA CV 9 75%	139 80	137 00
PIRELLI 81/91 CV 13%	—	—
PIRELLI 85 CV 8 75%	114 30	111 60
RINASCENTE 86 CV 8 5%	97 90	97 50
SAFFA 87/97 CV 6 5%	98 40	98 00
SELM 86/93 CV 7%	87 25	87 60
SILOS GE 87/92 CV 7%	81 60	82 00
SNI MET 85 CV 10 25%	99 25	98 00
SNIA BPD 85/93 CV 10%	112 50	112 00
SASIB 85/89 CV 12%	—	—
SO PAF 85/91 CV 9%	—	—
SO PAF 85/92 CV 7%	87 25	87 50
STSIP2	—	—
STET 83/88 STA 3 IND	108 80	109 75
TRIPCOVICH 89 CV 14%	—	—
ZUCCHI 88/93 CV 9%	89 50	89 40

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

BAVARIA	125/148
BCO S SPIRITO	710/720
BCO MARINO	7 000/—
CARNICA	13 000/—
TIBURTIN L 1/7	5 100/—
CBM PLAST	1 980/—
BARLETTA	—/—
CR LOMBARDO	—/—
ESPRESSO 1 1 88	—/—
IST MIL LEASING	—/—
FATA	11 200/11 250
POP SONDRIO	—/—
B S PAOLO 85	2 500/—
PR LUNB PRIV	5 000/—
CR ROMAGNOLO	25 500/25,500
CR PISA	—/—
CR RISP PRATO	—/—
C R BOLOGNA	226 300/228 000
ELECTROLUX	47 300/—
FINCOM	3 020/—
IST FIN MILANESE	—/—
S GEM E S PRO	—/—
TEKNECOMP 1/7	—/—
PAFINVEST	1 000/1 080
POP LUINO 17/188	—/—
ACQ RI 1/4	—/—
SOEI	—/—
BUONI SILOS A 10/18	—/—
METANOPOLI	—/—
SISA	—/—
SIFIR	—/—
MARANGONI	—/—
VILLA D'ESTE	—/—
FIMPAR RISP NC	—/—
BPI	—/—
AVIATOUR	—/—
POP LODI 1/7	—/—

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec
MEDIO FIDIS OPT 13%	—	—
AZ AUT F S 83 90 IND	—	—
AZ AUT F S 83 90 2° IND	—	—
AZ AUT F S 84 92 IND	—	—
AZ AUT F S 85 92 IND	—	—
AZ AUT F S 85 95 2° IND	—	—
AZ AUT F S 85 00 3° IND	—	—
IMI 82 92 2R2 15%	—	—
IMI 82 92 3R2 15%	—	—
CREDIOP D30 D35 5%	—	—
CREDIOP AUTO 75 8%	—	—
ENEL 82 89	—	—
ENEL 83 90 1°	—	—
ENEL 83 90 2°	—	—
ENEL 84 92	—	—
ENEL 84 92 2°	—	—
ENEL 84 92 3°	—	—
ENEL 85-95 1°	—	—
ENEL 86-01 IND	—	—
IRI SIDER 82 89 IND	—	—
IRI STET 10% EX W	—	—

I CAMBI

	Ieri	Prec
DOLLARO USA	1254 9	1249 625
MARCO TEDESCO	741 465	741 85
FRANCO FRANCESE	218 61	218 74
FIORINO OLANDESE	660 87	661 14
FRANCO BELGA	35 435	35 45
STERLINA INGLESE	2315 825	2318 25
STERLINA IRLANDESE	1982 375	1983 7
CORONA DANESE	193 58	193 445
DRACMA GRECA	9 283	9 286
ECU	1538 72	1538 02
DOLLARO CANADESE	1014 525	1008 65
YEN GIAPPONESE	9 9	9 88
FRANCO SVIZZERO	895 82	895 475
SCELLINO AUSTRIACO	105 515	105 563
CORONA NORVEGESE	199 81	198 985
CORONA SVEDESE	210 955	210 705
MARCO FINLANDESE	310 06	309 73
ESCUDO PORTOGHESE	9 069	9 073
PESETA SPAGNOLA	11 185	11 172
DOLLARO AUSTRAL	932 75	928 225

ORO E MONETE

	Denaro
ORO FINO (PER GR)	18 100
ARGENTO (PER KG)	262 850
STERLINA V C	129 000
STERLINA N C (A '73)	131 000
STERLINA N C (P '73)	129 000
KRUGERRAND	560 000
50 PESOS MESSICANI	675 000
20 DOLLARI ORO	600 000
MARENGO SVIZZERO	112 000
MARENGO ITALIANO	110